

Il Pd non presenta il suo simbolo e il centrosinistra fa una lista civica

FERNO - Non ci sarà alcuna lista con il simbolo del Partito Democraticico alle elezioni comunali. Dunque la terza lista che, salvo improbabili sorprese dell'ultima ora, completerà la griglia dei candidati alla carica di sindaco - dopo Filippo Gesualdi ed Elena Piantanida nel centrodestra - avrà una connotazione totalmente civica senza tessere e iscritti a qualsiasi partito.

Sono lontanissimi dunque i tempi del 2012, quando Massimo Regalia (nella foto) si candidò con la lista di centrosinistra "Uniti per Ferno" - contro Claudia Colombo e il vincitore Mauro Cerutti - con il triplo simbolo di Partito Democratico, Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà.

Proprio Regalia - secondo i rumors diffusi in paese - potrebbe essere nuovamente il papabile candidato sindaco

di questa nuova espressione civica che si riunisce ogni venerdì sera nei locali della ex biblioteca comunale in piazza Castiglioni, ma non si escludono nemmeno ulteriori ipotesi.

Spiega il diretto interessato: «Io di certo non sono intenzionato a ripresentarmi come candidato primo cittadino, ritengo che nel nostro gruppo ci siano persone valide, capaci e competenti per questa esperienza e solo se non ci sarà nessuno disponibile si potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi su di me». È soltanto una questione di

tempo, anche perché con tutta probabilità entro questo fine settimana ci potrebbero essere novità sul nome di questa nuova lista civica e lontana da ogni appartenenza partitica sulla quale però Regalia non vuole anticipare ancora nulla.

Conta su una nuova filosofia d'azione e soprattutto di aggregazione, mirata solamente "al bene del paese" e caratterizzata da un programma che si

sta elaborando e che sarà improntato sull'innovazione e sugli obiettivi qualitativi e quantitativi, ma non c'è fretta alcuna di presentarsi e svelare le proprie carte.

Infatti c'è tempo fino al 12 maggio - si vota domenica 11 giugno - per la presentazione della lista. Quella che sta nascendo dunque sarà una lista totalmente svincolata dall'apparato dei partiti e Regalia

ammette che in questi mesi ci sono stati anche alcuni approcci e qualche incontro con Elena Piantanida. «Ma la nostra condizione imprescindibile era lo stop ai simboli di qualsiasi partito». Quindi questo progetto guardato inizialmente con un certo interesse si è inevitabilmente arenato. Chiude Regalia: «Il nostro gruppo è composto da molta gente nuova, ragazzi giovani con voglia di fare, titoli di studio e professionalità importanti con l'unico vero obiettivo di servire la nostra Ferno».

Matteo Bertolli



Regalia del 19/04/2017